Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 170 DOMENICA 20 Giugno 1915

UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale ... abbonamento agli uffici postali dove si ...

Inserzioni e pagamento ... Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

La canzone del soldato.

Sotto la tenda scrivo la canzone
al fischio de le palle. Avvampa, o core,
contro al nemico! E' fuoco sul costone

e lampeggio di sciabole per l'ore
magnifiche di sole e di battaglia.
Io non so qual ti mova acceso ardore,

o soldato d'Italia, o qual ti scaglia
impeto, avanti, intrepido e commosso
per spiazzo aperto sotto la mitraglia!

Non tu non tu ricoveri nel fosso
squarciato dai proiettili, ma balzi
oltre ogni sasso, ogni cespuglio rosso

del sangue dei fratelli. Ove sobbalzi
tu vinci o cadi. Guarda la bandiera:
essa procede in gloria per i balzi

combattuti. Soldato in sparsa schiera,
l'istante si sublima nel futuro,
e chi cade s'eterna ne la fiera

riscossa. Se quest'oggi il fato è duro
ed aspro per lo strazio de' tuoi forti
muscoli, sorgerà presto sicuro

in rivincita. Sopra tutti i morti
in guerra già la nostra stella sorge
su le compiute in strage sacre sorti.

Dal passato una grand'ombra si porge
a guardare: ecco il Re che ha combattuto
la prima guerra; la sua spada porge

a combattere l'ultima, con muto
accenno. Chi comprende oggi è contento
di morire perchè non sia perduto

tutto lo sforzo del Risorgimento.
oggi i martiri tornano a morire
un altra volta su le forche a cento

a cento: un'altra volta l'avvenire
si annunzia con le fiamme a gli orizzonti
d'alpe. O gran madre, non è ancor l'ardire

tutto vano se i geniti son pronti
a vittime prostrarsi su gli altari
del sacrificio, sparsi per i monti

contro il tiranno a gli aiti limitari,
verso altri lidi. D'una stirpe sola
è questa terra da' suoi monti ai mari.

Fischian le palle intorno e la parola
ch'io grido non s'ascolta di lontano;
ma tu, soldato, la comprendi. Oh! vola

ansia dei cuori al popolo nostrano
che aspetta e di che non sarà l'attesa
lunga e il martirio non sarà mai vano.

E tu, soldato, in forza per l'offesa
oh! sappi che il tuo sangue è stato eletto
anche a la morte prima d'ogni arresa.

Onde tu non sei più che il fiero eretto
diritto che s'impone ad ogni gente
con arme. O puro o fiero sangue schietto

oh! scorri in ogni vena più fremente
e rafforza ogni muscolo, ogni core!
Cade ogni dubbio, son le rabbie spente:

la guerra è santa; avanti il tricolore!

CARLO MACCHIAVELLO
soldato agli avamposti

Cronaca Provinciale

Il primo risultato della selezione dei torelli di razza Simmenthal e bigia del piano

In seguito alla decisione presa dalla Commissione Zootecnica di favorire la produzione di buoni torelli delle due razze del piano, dai Veterinari e dai Titolari delle diverse Sezioni della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, che risposero all'invito con intelligeza e passione, vennero denunziati, in questo primo semestre, oltre sessanta vitelli sparsi in tutta la zona. Il maggior numero di vitelli Simmenthal fu denunciato, com'era da provedersi, nel Comune di Pavia di Udine; nei Comuni di Buttrio e negli altri del piano del mandamento di Cividale, parecchie denuncie ma con risultato piuttosto modesto; nel mandamento di Palmanova, denunciati pochi torelli, con una percentuale limitatissima di scarti; nelle altre zone, invece, finora scarso interessamento.

Per la razza bigia si ebbe un discreto contributo nei Comuni di Pasiano di Pordenone, Fiume Veneto ed Aviano.

Ecco l'elenco degli allevatori premiati con L. 50 per capo, in conformità alle deliberazioni già note:

Razza Simmenthal. — Braidotti Gio. Batta, Persereano, 2 capi — Bulzicco Marco, Risano 1 capo — Moretti Fratelli, Risano, 2 capi — Nadalutti Fratelli, Lauzacco, 1 capo — Tonini Vittorio, Felettis, 1 capo — Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, 3 capi — Celotti Leonardo, Zellina, 1 capo — Turco Gio Batta, Sedegliano, 1 capo — Amm. co. Zoppola, S. V. al Tagliamento, 1 capo — cav. Edoardo Tellini, Tricesimo, 1 capo — Boscutti Luigi detto Magnassi Cividale, 1 capo — Passelli Luigi Ziracco, 2 capi — Venier Gio. Batta, Buttrio, 1 capo — Bertoni Fratelli, Faedis, 2 capi — Marcon Fratelli, Cosa, (S. Giorgio della Richinvelda), 1 capo — D'Andrea Sante, Rauscedo, 1 capo.

Razza Bigia. — Amm. Fratelli Coletti, Pasian di Pordenone, 1 capo — Amm. Morpurgo, Pasian di Pordenone, 1 capo — Amm. dott. Cossetti, Cimpello, 1 capo, — Manomo Luigi, Villalta di Aviano, 1 capo — Cipolat Luigi, Aviano, 1 capo.

Di tutti i vitelli esaminati, parecchi furono eliminati nella prima visita per difetti di conformazione o deficenza di sviluppo: altri, in visite successive occasionali per gli stessi motivi: altri ancora, per scarsa nutrizione lattea: questa anzi è stata la causa principale del maggiore scarto, con sacrificio di soggetti promettenti, perchè molti allevatori preferiscono portare il latte al caseificio o vendere i vitelli agli esportatori.

Di quelli ritenuti degni del premio d'allevamento alcuni, dai 3 mesi in su, accusarono difetti così gravi da ritenersi inetti alla riproduzione: e non ci sarebbe da meravigliarsi che altri, ancora dopo i sei mesi, seguissero la stessa sorte. E' questa la ragione che meglio dimostra la necessità di seguirli in tutte le fasi del loro sviluppo.

Dagli allevatori premiati meritano particolare elogio, per la felicità della scelta e per la generosità della nutrizione lattea, Vidal Giusto di Bagnaria Arsa, l'Amm. del co Zoppola di S Vito al Tagl. e l'Amm. dei Fratelli Coletti di Pasiano di Pordenone.

dott. M. Muratori.

SPILIMBERGO

Onorare beneficando. In morte di Isidoro Zanettini si ebbero le seguenti offerte:

Civico Ospitale: Linzi dott. Torquato L. 1, Tomat Giovanni e Gottardo 5, Società Filarmonica G. Verdi 2.

Cucina Economica: ing. De Rosa 2, on. Marco dott. Ciriani e Clara contessa di Spilimbergo 5, Luigi Cossettini 1, ing. Domenico Pievatolo 20, Gielli Elisa 20, Del Favero Luigi e famiglia 5, Del Pin famiglia 1, De Paoli Gio Batta 1, Tracanelli Antonio 1, Componenti orchestra 5, Tomat Giov. e figlio 5, De Prato Gustavo 2, Vicentini dott. Vittorio 1, Zatti dott. Luigi 20, Massenzi Giuseppe 2.

TRICESIMO

Per i nostri soldati feriti.

19. — Visto che i vostri corrispondenti per la stampa sono per ben miglior causa sul fronte, devo farmi da solo, dirò la... reclame, però all'unico scopo di benintesa emulazione cittadina.

E' da quasi un mese che una quarantina delle nostre signore e artigiane mosse da encomiabilissimi sentimenti di pietà e patriottismo con a capo la nobile signora Lena Sbuelz Ellero costituivano una sezione femminile della Croce Rossa con annessa scuola d'infermiere. Nella prima riunione, presieduta dal sindaco Sbuelz il quale espose loro ampiamente gli alti scopi della santa istituzione e la benemerenza e l'onore che nel contempo aggiungevano alle note tradizioni patriottiche di Tricesimo, passarono alle nomine delle cariche che portarono a presidentessa la signora Lena Sbuelz Ellero, a vice presidentesse Corinna Morgante e Verginia Carnelutti, a segretarie cassiere Elda Pividori e Franceschina Paoluzzi. Aprirono quindi una pubblica sottoscrizione che fruttò subito la bella somma d'un migliaio di lire. Le lezioni d'infermiere impartite con vero amore ed intelligenza dal dott. Alberto Carnelutti sono già a buon punto, poichè le allieve tutte, dimostrano ottime attitudini accoppiate da patriottico fervore.

Mi si permetta un plauso sincero a tutte e particolarmente all'attività instancabile della presidentessa e del dott. Carnelutti. G.

* *

Anche in altri rami della cooperazione patriottica qui si spiega una lodevole attività. Domani, domenica, alle 11 si raduna il Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati. Così la nazione intera viene sempre più stringendosi intorno ai generosi che per la Patria combattono.

L'essiccatoio bozzoli gentilmente concesso dal signor Ellero Vincenzo ha cominciato a funzionare con grande utilità degli agricoltori.

S. DANIELE

Assistenza civile. — La pubblica sottoscrizione di cui ha preso lodevole iniziativa la nostra Società Operaia, incomincia già a coprirsi. La Società ha sottoscritto con lire duecento come primo versamento. Siamo sicuri che all'appello corrisponderanno i principali istituti, quali la Banca popolare, il Monte di Pietà, l'Ospedale Civile e il Comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La I.a offerta dei contribui dei privati a favore della crisi attuale, diede i seguenti risultati:

Fratelli Morassutti fu Paolo lire 800, on. co. Rota 500 cav. Morassutti dott. Pio 500, fratelli Cozzi 250, f.lli co. Colloredo 200, Gattorno Teodolinda 100, Groppiero co. Giovanni 100.

Offerte in granone a prezzo di favore: famiglie Zuccheri q li 77 a lire 23 21, conti Panciera di Zoppola q li 50 a lire 22, on. conte Rota q li 32 50 a lire 21.33 nobili Tullio q.li 25 a lire 22, Frisacco Erasmo q.li 20 a lire 22 66, Pascatti dott. Antonio q.li 11.19 a lire 22 60.

AZZANO X

Le lire 2000 di sussidio per la costruzione di un ponte sul Fiume presso Tiezzo, di che avete dato l'altro giorno l'annuncio, si devono alle insistenti pratiche dell'egregio nostro Deputato, che nulla tralascia per ogni causa giusta ed utile.

PALMANOVA

Concorso Concimaie e Cortili. Dei 17 iscritti, quattro vennero esclusi perchè troppo si discostavano dalle prescrizioni del Programma. I 13 rimasti presentarono 17 concimaie, nella maggior parte veramente buone per razionalità di tipo, scelta del materiale (calcestruzzo e cemento) e accuratezza di costruzione.

Merita pure rilevato il fatto che contemporaneamente alla concimaia si è da molti costruita la latrina e spesso anche buoni porcili.

Per quanto fosse lasciata libertà di scelta del materiale di costruzione, il calcestruzzo con rivestimento di cemento è stato adottato per tutte le presentate, tranne per una di vecchio tipo.

La Giuria non si può invece lodare del modo di conservazione del letame. La deficenza della mano d'opera, causata dalla mobilitazione, e l'assorbimento del lavoro da parte dell'allevamento del baco da seta negli ultimi suoi giorni, ne sono una scusante, di cui la Giuria ha dovuto tener conto.

Poco di bene si può dire dei cortili, in generale.

In base ai rilievi fatti la Giuria propone le premiazioni seguenti.

I. Amministraz. co. d'Arcano, S. Stefano lire 100, Amministraz. Morelli de Rossi, Moretto di Capitolo (4 concimaie) 100.

II. Salvini Romolo, Fauglis 75, Rea Vittorio Gonars 75, Calligaris G. B. Sottoselva (2 concimaie) 75, Cristofoli Lorenzo S. Giorgio Nogaro 75.

III. Biasutti Francesco, Trivignano 50, Amministraz. co. di Colloredo Mels S. Maria la Longa 50.

IV. Minigutti Antonio, Jalmicco 25, Tonini Pietro Antonio, Felettis 25.

Tutti per la Patria

A tutt'oggi sono pervenute al Comitato di Soccorso per le famiglie povere del Comune le seguenti offerte in danaro:

Riporto 1.o elenco L. 1918.39

Comm. ing. Quirico Scala e consorte 200, Morteani Maria 1, Bari Luigi 0.50, Madussi Ferdinando 5, Brugger Cavaldo 10, Stel Giuseppe 3, Cirni Domenico 1, Fabris Giuseppina 5, Moretti Zoratti 0.50, Lanzi Ennio 2, Riva Guglielmo 2, De Biasio Filiberto L. 30, Fratelli Zanetto 5, Olivo Gino 2, Avoledo Antonio 1, Sorcoppi Francesco 5, Ronzoni Antonio 5, Lanzi Enrico 5, Vanelli Giacomo 15, Malisani Pietro fu Gius. 1, Tosoni Ermegildo 1, Cirio geom. Paolo 5, Ditta G. B. Loi 50, Penzo Giuseppe 1, Miani Adolfo 1, Steffenato Giovanni 15, Rea Giuseppe 50, Zuccolo Gilberto 0.30, Brusutti Giovanni 0.10, Fontana Bortolomio 1, Tortolo Pietro 0.50, Sonvilla Luigi 0.50, Mauro Ortenzio 0.50, Del Pin Italia 1, N. N. 0.20.

Cap. Tonisso 1, Angeli Pietro (2 offerta) 2 Vidale geom. Eugenio 1, F.lli del Mestre 2, Avini Teresa 3, Scattolini Adolfo 0.50, Zuccolo Lina 0.50, N. N 0.70, F.lli Geremia 2, Orlando Lucia 0.50, Furlan Giuseppe 1, Lugatti Emilio 0.50, Mantovani Cesare 0.50, Cosmi Celso 5, Malisani Celso 2, N. N. 50, F.lli Torcell 5, Cirio cav. Adolfo 5, Savorgnani Ugo 1, De Giorgio Martino 0,50, Romanello prof. Riccardo 0.10, Boldrini Vittorio 0.40, Trattoria Cappello 1, Rubino Carlo 0.50, Piani Pietro 0.50, co. Feredotto Petrolo 5, Verzegnassi Luigi 5, Gregoratti Giulia 0.50, N. N. 50.

Del Mondo Gido L. 2. — Cesare Olvino L. 4, Società Operaia di M. S. Lire 50, — Angeli Pietro L. 25, Zandona dott. Tullio L. 5. — Spivach Udinese 2, Milocco Luigi 2, Tommasini Ermenegildo 10, Treleani Guido (2.a offerta) 5.

Costanti 1, Alice 0.50, Rezignassi Erminia 0.30 N. N. 0.50, De Biasio Pietro 1, Malacarri Angelina 1, Ermacora Silvio 0.50, Sporeni Annibale 2, Strandohf Aniceta 2, Fabbro G. Batta 1, Mereoni Lazzaro 2, Rodolfo Hiche 1, N. N. 0.50.

Ceppa Aristide 1, Fontana Emilio 25, Ida ed Emilio Hiche 10, Mario Augusto 5, Pellizzoni Pompeo 5, Don Giovanni Fornizzi 5, Prucher Sebastiano e cognato 10. Totale L. 2569.99.

Croce Rossa

Il signor Ermenegildo Tomasini ha versato tre annualità L. 15.

FAEDIS

Per l'Assistenza Civile

In seguito a inviti diramati a persone cospicue del Comune dal Sindaco signor Pelizzo per formare un comitato locale di assistenza civile pro famiglie dei combattenti, intervennero ieri 18, nella residenza municipale i signori: Ubaldo sac. Pico, Tomat Luca, Galvani Armando, Pascoletti dottor Francesco, Dreossi Cesare, Genuzio Cesare, Belligoi Pietro, Borgnolo geom. Giovanni, Bertolissi Federico, Bulfoni m. Giuseppe, Culotta sac. Pietro, Pussini m. Antonio, Clemencigh sac. Antonio, Mainardis Giovanni, Catea Agostino, Macorig Anselmo, Dreossi Secondo, Sgiarovello Giuseppe, Mosolo Felice, Sione Giuseppe, Cant Pietro, Bellina Alberto e Trebbi nob. Sante.

Il sindaco lesse ai presenti una nobile lettera dell'on. barone Morpurgo, colla quale fa appello alla sua cortesia perchè gli venga serbato l'onore di essere incluso nella lista dei sottoscrittori pro famiglie dei combattenti.

Disse che scopo precipuo del Comitato deve essere quello di sottoscrivere e raccogliere soccorsi da Enti pubblici e da privati, per portare aiuto materiale alle famiglie bisognose dei combattenti, specialmente là dove il sussidio Governativo, pur esteso, non deve andare disgiunta da quel gran sentimento di carità che consiste nel portare il contributo del conforto morale nel cuore dei sottratti al bene di rivedere per poco o per sempre i loro cari, in particolar modo là dove l'orgoglio d'esserne in privazione per il bene della Patria non basta a lenire le sofferenze dello spirito.

— Per la lotta che è ora ingaggiata — soggiunge — non basta combattere nelle trincee, ma occorre che tutte indistintamente le energie vitali della Nazione, lasciata da parte ogni velleità di partito od altro, con spirito di sacrificio si stringano in un supremo unico sforzo, dal quale solo, l'Italia — protettrice nel mondo del diritto umanitario — ritrarrà la pienezza del suo essere col raggiungimento dei suoi fini Nazionali.

Mandò indi un saluto di ringraziamento all'on. deputato del collegio per la graditissima gentile sua offerta, proponendo ai presenti di nominarlo presidente onorario del Comitato di Assistenza civile del Comune di Faedis. Seduta stante, accogliendo con viva soddisfazione le parole e la proposta del sindaco, fu dagli intervenuti costituito provvisoriamente il Comitato formato di persone elette d'ambi i sessi e di promettente azione.

OSOPPO

L'opera santa delle donne

Anche qui è costituito un comitato femminile d'assistenza. Furono cominciate anche a raccogliere le offerte. La nobilissima azione così iniziata, non v'è dubbio che incontrerà tutto il favore di questa popolazione per la quale la lotta contro l'austriaco è stata sempre un'aspirazione ardente, poichè il paese porta ancora i segni della ferocia di quei soldati che uccisero a baionettate la povera madre implorante pane e incendiarono il paese — rabbiosi per non poter domare gli eroi che resistevano nel forte. Vi mando un primo elenco di offerenti, che vi prego di pubblicare, sia pure in più volte.

Di Toma Giacomo L. 10, Battigelli Antonio 15, De Cecco Giovanni 20, dott. Marini 10, dott. Marchetti 5, tenente Marchi 5, fam. Gio. Batta Rossi 5, capitano Stegno e signora 11, ingegner Valentinis 5, tenente Rispoli 5, tenente Marilli 5.

De Filippis Siro 5, Marchetti Antonio 5, Trombetta Pietro 5, Di Toma Leonardo 5, Farmacista Fabris Enrico 6, Laura Coletta 4, Nigris Luigia 4, Agostino ed Angelo Verza 3, Cosani Maddalena 3, Venchiarutti Silvio 3.50, De Filippis Luigia 3, Marchetti Francesco 3. (Continua)

Dalle terre ormai redente

Per l'onore d'un paese friulano.

Il comunicato ufficiale della «Stefani» sulla guerriglia di brigantaggio organizzata dall'Austria nel Friuli orientale fu accolto con grande sollievo dai profughi friulani. Circolavano da parecchi giorni in città delle gravissime accuse a carico della popolazione di ...

I nostri soldati entrati a ... sarebbero stati presi proditoriamente a fucilate dalla popolazione, che avrebbe sparato su loro dalle finestre delle case. Ciò parve assolutamente impossibile a tutti coloro, i quali conoscono quella popolazione. In ogni modo la triste notizia, per quanto inverosimile, produsse dolorosa impressione in tutti i profughi.

..., a diferenza di tanti altri paesi friulani, aveva sempre partecipato alla vita nazionale o sostenuto delle lotte per la causa dell'italianità; la sua popolazione, in maggioranza agricola, era poi conosciuta per il suo carattere mite e buono. Come mai — ci si domandava — questa popolazione pacifica e di sentimenti italiani, dopo che l'Austria l'aveva derubata di tutti gli uomini validi e fatta patire la fame, sarebbe ad un tratto divenuta fanaticamente austriacante e quindi ferocemente antiitaliana? A tale domanda risponde esaurientemente il comunicato della «Stefani», sfatando le false accuse e ridando così a ... il buon nome italiano che godeva nel passato.

Conoscendo le perfidie delle quali è capace l'Austria, era da prevedersi che essa sarebbe ricorsa alla brigantesca guerriglia che fu denunziata dalla «Stefani», per dire al mondo che gl'italiani irredenti le rimanevano fedeli, per indurre l'esercito italiano a compiere rappresaglie a danno del popolo friulano e così rendérselo ostile e farsi antecipatamente ostili i paesi che abbiamo ancora da occupare ed infine per ritardare la nostra avanzata.

Che questi siano stati gl'intenti dell'infame modo di guerreggiare dell'Austria, lo dimostrano le notizie propalate dai giornali austrofili rumeni in riguardo alla nostra guerra. Ma anche in questo intrigo l'Austria non ha troppa fortuna, perchè il comunicato della «Stefani» è giunto troppo presto a svelare l'ultima infamia che l'Austria vuole commettere sulle terre che deve abbandonare per sempre.

Un friulano.

Magazzini Chiussi
Via Cavour
Uniformi ufficiali
e
Buffetterie militari

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 30

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I, Fox — Riproduzione vietata

Ciònondimeno, a lui, Price, ispettore universalmente stimato, incombeva l'obbligo di non risparmiare alcun tentativo per arrivare in chiaro di un mistero che poteva benissimo rappresentare il punto di partenza di una brillante carriera avvenire, il capossldo dei suoi futuri galloni Le difficoltà dell'impresa costituivano forse una buona ragione per disanimare un funzionario attivo e intelligente com'era classificato l'ispettore Price? Ah! no, vivaddio! Appunto perchè il giuoco che la sorte gli offriva si rivelava interessante agli occhi degli inesperti, l'esperto per eccellenza, Price, in altre parole, ci si sarebbe dedicato anima e corpo...

Raggiunta nella camera di Silvia dove assisteva, piangendo, agli sforzi del dottore chiamato in tutta fretta per restituire la vita alla fanciulla, Deborah Junk dovette presto sottoporsi ad un nuovo interrogatorio, condotto questa volta dall'ispettore stesso in persona.

— Sentite amica mia — cominciò il funzionario in tono bonariamente paterno, dopo aver eseguita una seconda infruttuosa perquisizione sul cadavero di Aaron, nella bottega e nel retrobottega. — Qui non si tratta di schermirsi; bisogna confessare. Vi consiglio dunque, per il vostro bene, di dirmi tutto quello che sapete.

— Ma io non so nulla, signora guardia! — sospirò la poverina, In ... il fatto che si pensasse a investigare il come e il perchè di un delitto compiuto e quindi irrimediabile, mentre si ignorava ancora se la sua pecorella, il suo giglio innocente, si sarebbe mai svegliata dal suo ormai troppo lungo letargo. — Quel poco che sapevo l'ho già detto. La mia padroncina ed io dormivamo in tutta pace nei nostri letti, quando un terribile grido, sorpreso nel sonno, indusse Silvia Norman, a pregarmi di accompagnarla a vedere che cosa era successo. Senza nemmeno concederci il tempo di vestirci interamente, ci precipitammo entrambe dal nostro alloggio nella bottega, quando vedemmo.. Il resto vi è noto. Non ho altro da aggiungere.

— Sì, va bene — ammise Price, sorridendo. — Lo so anch'io che il resto mi è noto. Ma questo resto è troppo poco, mia donna! Capirete che non basta essere in possesso di due dati precisi: un morto e una spilla di opale, per indovinare chi è stato l'assassino e chi ha lasciato la spilla. Senza dubbio tanto il morto che la spilla ... storia, ma tra il principio e la fine di ogni storia io non riuscirò mai a comprenderla se voi non mi aiutate. E per prima cosa, rispondetemi: di chi era il serpente prezioso? Conoscevate voi il suo proprietario?

— In quanto a questo sì, signora guardia! Lo conosco benissimo il proprietario del serpente d'opale! E' il signor Paolo Beecot, fidanzato della signorina, per servirvi.

— Ah!... Paolo Beecot, avete detto?

— Precisamente.

— E abita?..

— Pel momento all'ospedale di Charing Cross.

— Ospedale di Charing Cross — ripetè fra sè l'ispettore, scrivendo l'indirizzo sul suo taccuino. — E quando non sta all'ospedale?

— In Bloomsbury, credo.. Ma per carità, signora guardia, non sospettate di lui — gemette Debby, spalancando le braccia in atto di orato. — Il signor Paolo è un galantuomo, ve lo giuro sul mio onore!.. Non accusatelo, in nome di Dio! Accusate me piuttosto!

... mete: non accuso nessuno — ribattè l'ispettore, posando amichevolmente una mano sulla spalla della devota fantesca. — Accusare chiunque adesso sarebbe prematuro e pericoloso. Spero però di poterlo fare un giorno con sicurezza di causa e vedrete allora di che cosa è capace l'ispettore Price!

VIII.

Il verdetto dei giurati.

L'impressione destata dalla morte di Aaron Norman fu, come poteva immaginarsi, grandissima e generale. La barbara fine del povero libraio, fino allora conosciuto a molti dai suoi stessi vicini, rese in pochi giorni il suo nome famigliare della maggior parte degli abitanti di Londra e sopra tutto a coloro che si interessano dei foschi delitti compiuti all'ombra del mistero, malgrado la costante vigilanza della più oculata polizia del mondo, qual'è l'inglese. Quella volta, del resto, l'oggetto di tanta curiosità era accompagnato da circostanze strane, eccezionali, capaci di attirare anche i meno soliti ad occuparsi dei ... gnora i grossi centri di vita, ammantando di sangue e di vergogna la specie umana.

Il martirio inflitto a Norman, con l'impedirgli di esprimere i propri sentimenti, di urlare il proprio dolore esalando l'ultimo respiro, la presenza insomma della spilla adoperata dagli assassini per chiudergli le labbra in una morsa infrangibile, costituiva un particolare completamente nuovo nella storia criminale, una crudeltà che superava ogni esempio ed ogni immaginazione.

Degno insomma della penna di Wilkie Collins o di Gaboriau, il truce delitto di Gynne Street tenne desto per molti giorni l'interesse di Scotland Yard e del pubblico, formò l'argomento di numerosi articoli in tutti i giornali, fino a che altri delitti ed altri misteri mutarono indirizzo alla corrente.

(Continua)

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra am-

POVOLETTO

Il Concorso dell'on. Morpurgo per le famiglie dei richiamati

Fu qui appreso con gratitudine che l'on. barone Elio Morpurgo ha inviato al nostro sindaco l. 150, quale suo contributo a favore del costituendo comitato d'assistenza civile. L'on. Morpurgo ha espresso il desiderio che l'importo da lui generosamente mandato serva per le famiglie bisognose dei richiamati del nostro comune.

COSEANO

Per un equivoco

LETTERA APERTA

al Direttore delle Poste in Udine

Egregio sig. Direttore,

Qui giungono giornalmente lettere di militari che sono al fronte portanti il timbro del Reggimento, lettere che per mancanza di francobollo vengono da questo ufficio inesorabilmente tassate a carico della famiglia che le ricevono.

I militari scrivono che le loro lettere non vanno tassate perchè godono la franchigia e di qui, regna un malumore fra impiegati postali e privati. Anzi ci sono stati degli alterchi.

Come si spega dunque la cosa? Per il bene pubblico V. S. è pregata di chiarire le cose. Ringraziando

(*Segue la firma*)

ATTIMIS

Il comitato d'assistenza

L'invito diramato al nostro sindaco a numerose persone non rimase sterile. Quasi tutte risposero all'appello, e si mostrarono ben contente di cooperare alla costituzione del comitato d'assistenza civile. Nella prima riunione, dopo che fu spiegato ai parenti l'umanitario scopo che devesi prefiggere il comitato si passò alle nomine.

A presidente venne eletto il sig. Giovanni Ciecoz, vice presidente Ugo Zani, segretario Aurelio Fanna, e tesoriera la contessina Ifigenia d'Attimis. Vennero spediti telegrammi a S. E. Salandra ed all'on. Morpurgo nominato pure presidente onorario del comitato. Ed ora nessuno trascuri di portare l'aiuto suo; tutti diano il loro obolo.

MOGGIO UDINESE

Comitato pro assistenza civile

Anche Moggio intende aggiungere la sua opera, sia pure modesta, al movimento generoso ed energico di iniziative attuato in tutto il Regno, affine di integrare l'opera dello Stato e di intensificare l'opera pubblica di soccorso per i bisogni della guerra. O questo scopo unassemblea di cittadini nominò un comitato esecutivo pro assistenza civile nelle persone dei signori dott. Prospero Cigolotti, presidente, rag. Pilade Muroni, v. presidente mons. P. Belfio, D. Foraboschi A. Missoni, dott. P. Mazzoleni, geom. E. Tolazzi, G. Not. membri; G. Franz cassiere, A. Matiz, segretario.

La commissione inizierà presto la sua opera: organizzando i soccorsi di ogni genere alle famiglie bisognose dei soldati che sono sotto le armi; provvedendo ad opere sussidiarie di assistenza sanitaria in cooperazione con la Croce Rossa; assistendo i feriti in transito e quelli qui degenti assistendo la fanciulezza e i profughi.

Il Comitato per raggiungere il nobilissimo fine che è nel desiderio e nel voto di tutti, ha rivolto un fiducioso appello alla popolazione perchè essa voglia concorrere spontaneamente e generosamente a quest'opera di aiuto.

SEDEGLIANO

Preparazione Civile

Ieri sera, in seguito ad inviti della Giunta municipale, si riunirono, in un'aula scolastica del Capoluogo, numerosi cittadini, per la costituzione di un comitato di assistenza civile alle famiglie dei militari sotto le armi.

Il Sindaco avv. Micoli, dopo ringraziati gli intervenuti, fece energere quali saranno le mansioni cui dovrà dedicarsi il Comitato, per la protezione morale e materiale delle famiglie. La discussione è stata animata. Parlò, esponendo ottime idee, il rev.mo Parroco Don Sbaiz; quindi l'assemblea, dopo fissate alcune direttive, passò alla nomina del comitato che riuscì composto di numerose persone, scelte in ogni frazione del Comune, con a capo i Sindaco Presidente.

GEMONA

Date tutti il vostro contributo!

Al Comitato per la preparazione civile sono pervenute le seguenti offerte:

Comune di Gemona, Civanzo sottoscrizione guerra Libica L. 1000.

Famiglia Celotti 200, Società Pro Gemona 100, Unione Ciclistica Gemonese 100, Arcip. Mons. Giacomo Solisizzo 50, avv. L. Fantoni sindaco 50, Cassa Prestiti S. Giuseppe 25, Giovanni Capriz 5, Sebastiano Della Marina 10, Madrassi Luca 1, Contessina felicita Elti 10, Guido Moro 10, Noemi Rossini 10, G. B. Orgnani 25, N. N. 1, famiglia D. Milani 5, contessa Vittoria Elti Zignoni 50, Francesco Stroili 50, Montini Zimolo 10, Filomena Zozzoli 10, Bianchi Daniele 10, Alina Simonetti 20, famiglia di Ugo Giuseppe, Mamma, Ugo Carli 150, Lodovico Giovio 10.

Volontari irredenti VIII.o regg. Alpini: Prof. Corsi, ing. Corighi, prof. Mulitsch, G. Sillani L. 10, Famiglia avv. L. Piemonte 100, Antonelli Attilio 10, Famiglia Palese 10, Famiglia G. Pittini 50, A. Pittini Gregoratti 25, Famiglia Pittini fu Giacomo 100, Eugenio Pascoli e Fam. 150, Dall'Acqua Gabriele 20, M. E. 1, Maria Miliero 1, Famiglia Giacomo Faicmo 20, Famiglia Comis 1, Elia Carlo 2, Famiglia Goi 10, Giacomo Toso 5, Tedeschi Luigi 10, Isola F.lli 3, Anna Forgiarini 3, Emma Nieli 2, Famiglia Tomaso Stefanutti 10, Antonio Della Marina 3, Maria Sdrobil Fernasa 0.30, Forgiarini Pietro Gio Batta 1, Luigi Leonarduzzi 4, Puppa Angelo 5.

N. N. lire 2, V. Minisini 2, Giuseppe e Teresina Stefanutti 2, Zamolo Venturini 10, famiglia N. Venturini 30, Caberlotto Venturini 10, Suora Francescana Gemona 3, Custode del Santuario di S. A. 2, Lepore Antonio 2, Raffaelli Vittorio 10, G. Raffaelli 1, A. Raffaelli 1, famiglia A. Morganti 100, Giuseppe Salmoiraghi 20, Giacomini Luigi 1, G. Pachetti 5, S. Bertossi 2, Poli Raimondo 2, Palmiero 2, Andreghetto Cesare 2, Salvador Pietro 2, Signori Giuseppe 1, Rossa Cesare 1.

Flotta austriaca sulle foci del Tagliamento.

I nostri bombardamenti dall'aria a Salvore e presso Trieste.

Piroscafo mercantile nostro affondato.

ROMA, 19, — Il capo di Stato Maggiore della marina comunica:

Reciproci bombardamenti dall'aria e dall'acqua

Ieri e questa mattina il nemico ha tentato altre operazioni contro la nostra costa, ma senza conseguire alcun risultato.

Piroscafo mercantile italiano affondato

Nel pomeriggio di ieri, una forza austriaca si presentò alle foci del Tagliamento, fatta segno a successivi attacchi da nostre squadriglie di cacciatorpediniere; non ottenne altro risultato che il danneggiamento del faro; i nostri cacciatorpediniere, nonostante fossero contrattaccati anche da un idrovolante, rientrarono incolumi. Contemporaneamente noi bombardavamo dall'aria il faro austriaco di Salvore. Questa mattina un cacciatorpediniere austriaco ha sparato colpi contro Monopol, procurando, senza riuscirvi, di incendiare i serbatoi di nafta.

In queste operazioni del nemico, nessun danno è stato arrecato al nostro personale sia di mare che di terra, nè alla popolazione civile.

Un nostro dirigibile ha invece bombardato nella notte scorsa, una fabbrica di munizioni e materiale da guerra presso Trieste, limitando l'attacco esclusivamente a quella fabbrica.

Un piccolo piroscafo mercantile, il «Maria Grazia» è stato ieri fermato ed affondato nell'Adriatico da un cacciatorpediniere austriaco; l'equipaggio è salvo ed ha approdato alla nostra costa presso la marina di Silvi.

THAON DI REVEL

Bella prova di tenacia e di valore data dalle fanterie a Plava

Tentativi nemici dovunque respinti

Comando Supremo, 19 giugno 1915. — Duelli di artiglieria e scontri tra piccoli reparti in più punti del fronte. In Carnia, nuovi attacchi nemici contro il Freikopel e tentativi di irruzione verso la testata di Val Dogna, tutti egualmente respinti.

Sessanta ore di lotta per conquistar le alture di Plava

Si hanno particolareggiate notizie intorno alla lotta durata due giorni e una notte per la conquista delle alture di riva sinistra dell'Isonzo dominanti Plava, villaggio al fondo di una gola, rinserrato da pendii ripidi e boscosi, tra i quali il fiume scorre rapidissimo e profondo.

Vi esisteva un ponte che fu rotto dal nemico. Con grandi sforzi ed ardimento stabiliti i passaggi nella notte, le nostre truppe, all'alba del 16, iniziarono l'attacco. Questo procedette tutto il giorno, con lentezza, a causa della resistenza del nemico e delle grandi difficoltà del terreno, accresciute da rilevanti ostacoli artificiali, come: solidi trinceramenti, protetti da profondi reticolati di grosso fil di ferro rafforzati da spranghe e da ferri a T, numerose artiglierie di grosso calibro anche da 305 dissimulate in punti dominanti e difficili a controbattersi. Tuttavia, appoggiate dal fuoco delle batterie, le nostre truppe riuscirono, con ripetuti assalti all'arma bianca ad affacciarsi verso sera al ciglio delle prime posizioni del nemico.

Vittoria definitiva. - Il nemico decimato

Nel corso della notte l'avversario tentava più volte e con impeto di strapparci il terreno conquistatogli; ma venne sempre ricacciato.

Il successivo 17 i nostri completavano il successo, impadronendosi delle alture ancora rimaste al nemico. Questo concentrava allora su di esse un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici; indi lanciava ripetutamente al contrattacco nuove truppe fresche. Venne decimato e definitivamente respinto alla baionetta.

I risultati

In questi due giorni di combattimento si fecero oltre centocinquanta prigionieri, dei quali quattro ufficiali, e si conquistarono numerosi fucili, munizioni ed una mitragliatrice. Le perdite nostre sono gravi, ma i risultati importanti: la linea dell'Isonzo, in quel tratto superata a viva forza; le posizioni nemiche dominanti per natura, fortissime per arte, ad una ad una espugnate, costantemente respinte le ostinate riprese offensive di nemico numeroso ed agguerrito.

Sulle alture di Plava, le nostre fanterie, validamente appoggiate dal fuoco dell'artiglieria, hanno dato una bella prova di tenacia e di valore.

Generale CADORNA.

L'epico assalto al massiccio del Monte Nero

Arditezza senza precedenti

ROMA 19. — Cominciano a giungere i particolari della magnifica azione svolta dai nostri alpini sul massiccio del Monte Nero. Si trattava di attaccare il costone nord di Monte Nero, ove il nemico si era rafforzato e riceveva sempre nuovi contingenti. L'azione fu diligentemente studiata dai nostri ufficiali, i quali, e con audaci esplorazioni e con osservazioni a distanza, erano riusciti a farsi un concetto preciso del terreno estremamente difficile, preparando un'operazione di un'arditezza senza precedenti.

Bisogna avanzare di notte, senza farsi udire, inerpicandosi su roccie quasi a picco, per piombare di sorpresa sul nemico attaccandolo contemporaneamente su due fronti.

Gli alpini erano armati di fucile, dovevano gettarsi sul nemico possibilmente senza sparare, per non dare l'allarme. Alcuni reparti si tolsero perfino le scarpe e coi piedi fasciati, al buio, fecero un'ascensione che sembra quasi incredibile.

L'azione si svolse fra due fronti prima dell'alba del 14. Sul fronte Petece operarono due colonne: una sul contrafforte Viapa Montenero, una a nordovest di monte Petece.

Quattro compagnie austriache sgominate

Gli alpini giunsero alle due e trenta del mattino a due metri dalle trincee nemiche senza essere avvertiti vi balzarono dentro e con furiosi corpo a corpo, a colpi di baionetta, di calci di fucile e di sassi schiacciarono letteralmente i nemici che guarnivano le prime trincee; quindi, successivamente, annientarono coloro che difendevano le altre. In questo modo furono sgominate due compagnie che erano agli avamposti e più tardi ebbero la stessa sorte due compagnie

Il battaglione ungherese annientato.

Mentre con questo primo successo l'azione sul fronte Petece sembrava risoluta, un intero battaglione ungherese riunitosi a Planina Polia, verso le 11.30, si avanzava per contrattaccare; ma i nostri si appostarono molto abilmente, lasciarono avanzare il nemico a breve distanza senza sparare un colpo di fucile e mentre gli ungheresi risalivano il ripido e faticoso pendio li coprirono di fuoco, li rovesciarono e quasi completamente li annientarono.

Era, fra queste truppe, il tenente colonnello degli Honved che comandava le truppe del settore e che fu poi fatto prigioniero con un altra trentina di ufficiali. I superstiti confessarono di essere stati sorpresi e di non aver mai supposto che su balze impervie di quel genere si potesse avanzare di notte e senza farsi sentire.

L'attacco sull'altro fronte

Contemporaneamente, si svolse l'attacco anche sul fronte del Monte Kozljak Quivi operarono due colonne. Una di esse avanzò per il versante sud del Monte Nero ed aveva il compito di attirare verso di sè parte delle truppe nemiche occupanti le roccie a sud est dello stesso monte, ma avendo per obbiettivo il Costone che da Montenero scende sulla collina di Kozljak. La prima colonna mosse alle ore 11.30 la seconda alle ore 24.

Anche questi reparti avanzarono con la massima precauzione, tentando la sorpresa.

Le due colonne, verso le ore 3.15, ben collegate, si trovarono a circa 200 metri dal nemico trincerato che aperse il fuoco. Gli alpini, senza esitare, si slanciarono all'assalto, raggiungendo le trincee nemiche, ove impegnarono una mischia corpo a corpo che obbligò il nemico, sbalordito dalla sorpresa, a ripiegare precipitosamente inseguito col fuoco, con pietre e con bombe a mano. I prigionieri poi dichiararono di non aver mai visto nulla di così travolgente ed irresistibile come l'attacco degli alpini. Una batteria da montagna cooperò da una vetta all'azione, con un fuoco molto efficace. Il nemico, battuto, si ritirò in disordine; ma fu attaccato anche di rovescio da altri nostri alpini che tagliarono loro la ritirata e concorsero in tal modo attivamente alla cattura di numerosi prigionieri. Rimase così in nostro possesso tutto il gruppo di vette e di creste che si appoggia alla sommità di Monte Nero.

Prigionieri, morti e feriti

Furono catturati oltre 600 prigionieri e 30 ufficiali: furono prese due mitragliatrici e moltissime armi e cartuccie. Le perdite del nemico furono: 138 morti constatati, oltre ai molti morti del battaglione ungherese annientato sui ripidi pendii; e circa 300 feriti.

Le nostre perdite furono leggere, dato l'impeto fulmineo dei nostri alpini che non lasciarono al nemico il tempo di riaversi dalla sorpresa e di resistere.

I prigionieri poi espressero la loro ammirazione ed anche il loro stupore per la impresa dei nostri alpini che si arrampicarono, essi dissero, come gatti su per le balze quasi a picco, dalle quali il nemico non si sarebbe mai atteso il nostro attacco.

Superate quasi miracolosamente le enormi difficoltà dell'ascensione notturna, gli alpini furono poi impetuosi e travolgenti negli attacchi coi quali schiacciarono letteralmente il nemico.

Anche la prima scalata al Monte Nero fu atto di audace valore

Ecco un episodio ignorato, fra i moltissimi altri, che provano come anche la prima scalata del Monte Nero sia stata arditissima.

Una delle posizioni più strategiche e importanti e più difficilmente conquistabili del Monte Nero era stata presidiata da un grosso reparto di ungheresi cui non era stato possibile trascinare sul luogo, ritenuto pressocchè inaccessibile, alcun pezzo d'artiglieria. La posizione era difesa quasi all'inizio da rocce altissime cadenti a picco sulla vallata; quindi non vigilata. Orbene, nottetempo, non visti, i nostri ardimentosi, insuperabili alpini, arrampicandosi come camosci, sono riusciti non soltanto a dare la scalata alle inaccessibili roccie, ma a trascinarsi su a forza di braccia e di corde anche un cannone le cui munizioni al tempo stesso erano portate a mano, una per ciascuno, dai soldati.

Non uditi nè visti, gli alpini sono riusciti a collocare il loro pezzo di artiglieria in una posizione che dominava quella ove erano gli ungheresi, contro i quali hanno aperto improvvisamente un fuoco indiavolato. Sorpresi, meravigliati, terrorizzati dall'inatteso inesplicabile attacco, gli ungheresi in parte caddero in parte si diedero a fuga precipitosa, in parte alzarono bandiera bianca dichiarando di arrendersi. E si arresero, credendo che gli alpini trionfanti occupassero la posizione, da cui li avevano con tanta audacia e con tanta abilità sloggiati. Più tardi, uno dei loro ufficiali, prigioniero ad Udine, dichiarava lealmente che lo slancio e il valore dei nostri alpini erano meraviglioso, e che noi possediamo in essi le migliori truppe di montagna del mondo.

Così altri prigionieri austriaci, parlando con nostri ufficiali, hanno reso omaggio all'eroismo dei nostri soldati del genio, i quali, in presenza del Re, costruirono i primi ponti sull'Isonzo, alle falde del Monte Nero, sì da permettere il passaggio dei primi reparti di nostre truppe dalla destra alla sinistra riva del fiume.

Tre volte i ponti furono distrutti dalle granate austriache e tre volte ricostruiti sotto il fuoco diretto e incessante delle batterie nemiche. Si vedevano saltare tavole e travi e barconi e si vedevano al tempo stesso i nostri pontieri salvarsi nell'acqua, risalire, riprendere il lavoro e continuare incuranti. E resistettero finchè i ponti furono sufficientemente e saldamente gettati e il grosso delle nostre truppe potè passarvi con le artiglierie pesanti e avere ragione del nemico contro il quale audacemente combattevano già i primi reparti che erano passati. Questi soldati si sono coperti di gloria, e la loro condotta verrà segnalata dall'esempio di tutto l'esercito.

Il bando contro il brigantaggio del generale comandante di Caporetto

Amedeo Mazzotti, inviato speciale del **Secolo** scrive da Caporetto al suo giornale una serie d'informazioni su atti di vero brigantaggio compiuti in quella regione e comunica anche il bando apparso scritto in italiano e slavo sui muri di quella borgata.

Ricordate sommariamente le condizioni di spirito di quelle popolazioni, preesistenti alla guerra; e i tentativi dell'Austria anteriori allo storico 24 maggio per montare l'opinione dei valligiani contro di noi (vi aveva sparsa tra altro, la voce che a Cividale fossero ammassati 50 mila ascari e 50 mila garibaldini, pronti a gettarsi selvaggiamente sui paesi, negando umanità a chiunque, uomini e donne!); rileva come, di fronte agli esempi di grande bontà, di caritatevole spirito fraterno dato sempre dai nostri soldati, ben presto la diffidenza delle popolazioni si mutasse in simpatia e gli slavi della vallata si unissero ai pochi italiani sparsi nella medesima per muovere incontro alle nostre truppe al grido di «Viva l'Italia!»

Mancato l'effetto di quella prima propaganda, l'Austria tentò un secondo colpo. Casi nuovi si avvertirono: posizioni occupate dai nostri, prontamente rivelate al nemico apatia o renitenza nel prestare ai nostri qualche richiesto atto di cooperazione. «La situazione — continua il Mazzotti — si è aggravata negli ultimi tre giorni in cui, dal fitto delle boscaglie, fucilate sono state sparate su pattuglie, su ciclisti e motociclisti, su portatori d'ordini, perfino su feriti. Un ferito infatti, che veniva trasportato su una barella, è stato colpito una seconda volta ad una gamba, da una fucilata di cui non si riuscì a scoprire il tiratore; e anche un generale è stato fatto segno a colpi che fortunatamente, non l'hanno leso».

Furono dati ordini di repressione; e il 3 giugno furono arrestati una sessantina d'individui, alcuni dei quali, sorpresi e circondati, non fecero nemmeno in tempo di nascondere le armi; *e fu loro sequestrata una somma complessiva di circa 50 mila corone!* ognuno di quei perfetti austriacanti vagava per la montagna avendo in tasca chi 700, chi 900 e chi perfino 1500 corone. Alcuni appartengono alla zona di Caporetto-Tolmino, altri provengono da località più lontane; ma sono nella massima parte soldati austriaci lasciati rimpatriare.)

L'8 fu affisso per Caporetto il seguente

Bando militare

Agli abitanti delle valli dell'Isonzo e dell'Alto Natisone!

Alcuni di voi hanno teso agguato ed hanno fatto uso di armi contro italiani isolati e contro personale sanitario intento a curare e trasportare feriti.

Il diritto delle genti condanna e la civiltà esecra questi misfatti. Io li punisco.

Qualcuno sorpreso sul fatto o con le armi alla mano fu giustiziato sul posto. Così si farà sempre.

Le truppe italiane appartengono ad un popolo civile; combattono lealmente e rispettano gli abitanti. Io ho diritto e voglio che esse siano al sicuro dall'agguato e dall'assassinio. Ma non voglio che il delitto di pochi ricada sul capo di innocenti. La zona nella quale sono avvenuti gli attentati sarà sgombrata, e tutti gli abitanti saranno trasferiti nell'interno; torneranno alle loro case ed ai loro campi appena sarà sicuro che nei loro boschi non si annidano più gli assassini. La zona sgombrata rimane vietata a chiunque non sia munito di regolare permesso.

Chi vi fosse sorpreso in contravvenzione di tale ordine vi sarà arrestato e giudicato.

Chi vi fosse sorpreso con vettovaglie sarà passato per le armi sul posto.

Le truppe sono incaricate dell'esecuzione del presente ordine.

Caporetto, 7 giugno 1915.

Il Generale Comandante delle truppe italiane d'occupazione

I pronti provvedimenti presi dal comando hanno sortito il loro effetto, E tuttavia la repressione non si può dire nemmeno severa: è stata blanda, ma sicura. Il giorno 9 furono fucilati tre di quei briganti; uno che pareva un ragazzo, non faceva che gemere e nascondersi la faccia; gli altri erano lividi. Nessuna energia di contegno...

Ma ora, i fucili degli assassini tacciono del tutto; i carabinieri che perlustrano le boscaglie, hanno scovato qualche raro individuo affamato e sperduto e subito arresosi. Anche la risorsa dunque del delitto e della calunnia che gli austriaci avevan tratto dalla disperazione, dalla convinzione di non poter più sollevarsi dalla loro lenta agonia e opporsi alla gloriosa avanzanzata dei nostri, è finita in modo abbietto.

La popolazione di Caporetto, nella sua maggioranza era indignata e dolente che le si potessero imputare gli atti di brigantaggio organizzati così abbominevolmente dall'Austria.

Facilitazioni postali pei feriti.

Un atto gentile dell'Inghilterra

ROMA, 19 — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Tutte le cartoline scritte dai nostri soldati feriti in guerra sono ammesse in franchigia per tutto il regno, purchè abbiano il bollo dell'ospedale ove i feriti sono curati.

Il ministro delle poste Inglesi ha informato il collega d'Italia che l'Inghilterra ammette in franchigia tutte le corrispondenze provenienti da militari combattenti, dirette alla Gran Brettagna. Si è naturalmente data reciprocità di trattamento.

La guerra degli alleati

Dai vari fronti di battaglia

Nel Belgio ed in Francia

I francesi continuano ad avanzare

I comunicati francesi delle ultime ore, rilevano che su tutte le linee se pure passo passo, l'avanzata continua. Nell'Alsazia, le posizioni conquistate sono state consolidate: Matzeral e Münster sono state prese, con perdite rilevanti per i tedeschi. Sul resto dei fronti è avvenuta una sosta.

Dai comunicati tedeschi

I comunicati tedeschi ammettono che i francesi si sono avanzati ad ovest di Angres, presso il cimitero, a sud di Sonchez ed a nord Ecurie, penetrando in piccole parti nelle linee di trincee tedesche, a nord di Lorette, su tutte le altre linee i francesi sarebbero stati respinti.

Nella Galizia

I comunicati russi

Dai comunicati russi, apparisce che nessuna modificazione è avvenuta nelle linee di battaglia lungo le regioni di Muravview, Chavli e sul fiume Dubissa. Nella sera del 17, sulla Bzura e sulla Rawka, da Kozlovv e Biscoupi sino a Vogadlowa-Kala vi furono duelli d'artiglieria con diffusione di gas asfissianti, da parte dei tedeshci. Sulla riva del San i russi si sono ritirati combattendo oltre il Fiume Tanew e la linea dei laghi Dorokof.

Fra i Pruth e il Dniestev i tedeschi sono stati sempre respinti.

I comunicati austriaci

I comunicati da Vienna annunciano successi riportati dagli austro-tedeschi a nord di Stenlava dove sarebbero penetrati in territorio russo occupando le colline di Kresfow, la vallata del Tanex, Tarnogrod Clesfanow e le colline a nord di quest'ultima località. Fra il San inferiore e la Vistola, i russi avrebbero ripiegato. Viene rilevata nei comunicati, la presenza di nuove forze russe ad est di Niemirow e nella regione di Saccow.

Terribile duello aereo areoplano tedesco abbattuto

Si ha da Parigi la notizia di un terribile duello aereo fra un aviatore tedesco ed un aviatore francese.

L'aeroplano tedesco volava sulle linee verso Aslac, nell'Alsazia, quando un aviatore francese si propose di distruggerlo.

L'aviatore tedesco vedendosi inseguito dal francese mise in opera la mitragliatrice della quale era munito. il francese si alzò invece fino a 3200 metri, venendo a collocarsi sopra il nemico sul quale lasciò cadere tre bombe una delle quali cogliendo nel segno mise fine al tragico duello: l'apparecchio tedesco andò a sfracellarsi assieme all'aviatore, sulle linee francesi a sud ovest di Weiller.

L'areoplano francese divellato di proiettili ritornò al suo posto col pilota il quale non aveva riportato che una leggera ferita ad un braccio.

L'affondatore del Lusitania premiato?

Si ha da Parigi, che corre una voce secondo la quale il Kaiser avrebbe conferito l'ordine del merito di prima classe al comandante del sottomarino che silurò ed affondò il Lusitania!

OROPA - BAGNI

Ferrovia elettrica da Biella

Stabilimento Idroterapico e Climatico

a 1050 m. sul mare.

Aperto da luglio a Settembre.

Cure fisiche complete — Moderno Confort.

Direz. medica: Prof. Comm. P. Livierato dell'Università di Genova: dott. Riccardo Mazzacchetti.

Cronaca Cittadina

All' assistenza civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma preced. L.	3010
Ing. Lodovico Zoratti	10
Luigi Bisaioli e consorte	10
Giovanni Pelizzo	200
	— —
Totale	3230

Offerte pervenute al Comitato:

Contessa e conte Giuseppe di Brazzà Savorgnan lire 50. Antonini Giovanni 50. Minini dott. Luigi (Notaio) lire 1000, Maggiore Rea cav. Alfredo 25, Erminia ved. d'Este 100. marchesa Camilla de Concina nata Billia 1000, Emilio Brolli 50, Angiola Del Torso Marcotti e Alessandro Del Torso 1000, Toso Gio Batta (1.a offerta) 5, Toffolo Francesco (Manarin) 10 (su lire 50 che si obbliga vesare lire 10 ogni 15 giorni.

Le offerte si ricevono presso il dottor Virginio Doretti segretario del Comitato (Municipio) presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

Pro feriti in transito

Offerte col mezzo della Patria

Somma preced L.	1485.20
Caisutti figli e nipoti in memoria della mamma e nonna Anna	20 —
Ing. Lodovico Zoratti	10 —
Mencolni Attilio in morte di Francesco Calvi	1.—
	— —
Totale	1516 20

Offerte col mezzo della Patria

Giovanni Pellizzo oltre le 200 lire portate nell' elenco più sopra, offre col nostro mezzo L. 200 anche al Comitato di assistenza civile di Codroipo presieduto dal co. G L. Mainardi.

— Alla Croce Rossa, l ing. Lodovico Zoratti offre L. 10.

Saluti dei campi di guerra

14 giugno

Cara Patria,

Dal campo aspettando con impazienza il momento (fortunatamente non lontano) di battermi per il bene della mia diletta Italia, orgoglioso di potere per lei disporre dell'intera mia vita, vi mando i miei cordiali saluti.

Sicuro nella vittoria delle armi nostre, grido antecipatamente, Viva l'Italia finalmente compiuta!

sergente M. G.

Le sante parole di una madre

Da Tarcento, una madre scriveva i. 24 maggio — il giorno storico dell'avanzata — questa lettera al figlio, soldato negli Alpini:

Figlio benedetto,

Ho ricevuto oggi soltanto la tua cara volevo risponderti con una cartolina vaglia me ne astenni temendo non ti giunga in tempo. Coraggio, Gigi, come fosti baldo e valoroso là nella mischia d'Assaba e Ettangi stilo più ora che combatti per una causa santa. L'affliggersi è di femminetta, tu devi essere esempio ai tuoi commilitoni di slancio ed entusiasmo. Io rimango qui a pregare per voi, quattro ne avrò in prima fila.

Uno attende da un momento all'altro l'ordine di partire. Io ti rivedrò, non tutti vi rivedrò, ma se dovrò dare il sangue vostro nella lotta terribile benedirò il mio dolore se la vittoria sarà della nostra Italia, vedrò Rosalba presto, sarò mamma per lei.

Addio, Gigi, sii forte coraggioso, il mio cuore ti segue, io prego per voi, Dio vi benedica tutti, adorati figli. Ti bacio mille volte

tua mamma

La gratitudine dei soldati

Udine, 16 giugno.

Mi ero recato in via Dante, per salutare, prima di partire per il fronte, un mio compatriotta ferito nell'ultimo combattimento.

Erano le 18 ed un buon numero di feriti si trovavano in cortile a conversare dietro i cancelli, con i loro conoscenti. Vidi una buona signora con gentil signorina ed un giovinetto a distribuire scatolette di sigarette e cerini a quanti erano presenti.

Commossi di tanta gentilezza, i feriti ringraziarono di cuore e pregarono me di rinnovare su «La Patria» i ringraziamenti.

Un soldato.

La piena fiducca dei soldati

Caratteristica, nella sua semplicità senza enfasi è la seguente breve lettera del caporale volontario ciclista L. M. a suo padre in Udine:

14 giugno 1915

Carissimo babbo

Sono qui sulle amenissime colline conquistate senza quasi colpo ferire. Dormo, come tutti del resto, perfettamente all' aperto. Io sono felice. Penso alla mia soddisfazione quando potrò dire fra giorni d'aver partecipato alla presa di una delle città più agognate. Sono qui col collega B. caro amico.

Avrei bisogno di moltissime cose, ma le continue privazioni sono una forte scuola.

Gli ufficiali e soldati ci vogliano bene. Circa le minuzie che ci mancano non posso far altro che raccomandarti d'influire sulla carità pubblica affinchè pensi a spedire quei sacchetti di roba che costituiscono la gioia del soldato. Il corpo e lo spirito

Viva l' Italia è l' estremo grido di un tenente caduto

Il tenente dei bersaglieri. . . . . caduto a fianco del suo glorioso colonnello Negrotto nel passare l'Isonzo dopo che il nubifragio aveva distrutto i tre ponti costruiti dal genio, aveva scritto alla madre precedentemente e proprio alla vigilia di varcare la frontiera, questa semplice e pura alta lettera:

Carissima mammà,

Non ti ho potuto scrivere per ragioni superiori. Fra poche ore con la mia compagnia varco il confine. Il tanto desiato istante è finalmente giunto. Fra poche ore forse sentirò fischiare le prime palle nemiche. Quale immensa gioia! Il sole di domani lo vedrò sorgere sulle immense vette di quei monti che Natura ci assegnò confine, il primo bacio dei suoi raggi lo avrò in quelle terre che palpitanti ci aspettano e dove porteremo libertà e giustizia.

In questo istante il mio pensiero vola a tutti voi, ed in forte amplesso vi stringe tutti e in roventi baci di affetto e di amore vi porta il mio saluto e il mio augurio di rivederci presto quando vittorioso farò ritorno.

Allegra, mamma; allegri tutti, come lo sono io in questo istante e come lo sarò sempre. Ricordati che tutte voi madri italiche ora dovete dare esempio di forza e di coraggio. *Viva l' Italia! Viva la guerra!»*

Bacioni a tutti forti, forti. Ti scriverò appena potrò. Inviami la tua benedizione e, quando lo vuoi, quella medaglietta chè porterolla per tuo affetto.

Baci, baci, baci. *Viva il Re!*

Tuo,..

I libri per i feriti

Sono stati offerti al Comitato di preparazione femminile, per essere dati in lettura ai soldati feriti:

dal cav. prof. E. S. D'Aste: otto annate del *Secolo XX*, tre della rivista *Regina*, una della rivista *Ars et labor* ed una della *Patria*;

del sig. Luigi Gregorutti: 140 fascicoli di riviste varie;

dalla sig. Emilia Trani: sette romanzi e giornali illustrati;

dal co. Antonio Gabrieli: dieci annate del *Pasquino*, due della *Rassegna Settimanale*, due della *Tribuna Illustrata*, tre della *Roma Letteraria* e tre della Lettura;

Dal co. Asquini: trentasette fascicoli di *Natura ed Arte*;

e dalla co. Linda Petrejo: 15 volumi di Romanzi (del Rovetta e della Guidi).

* * *

Ricordiamo che le offerte si ricevono al piano terreno del Palazzo Bartolini (Biblioteca Civica) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Un' importante seduta alla società operaia

Ieri sera alle ore 8 30 ebbe luogo l' assemblea in seconda convocazione, dei soci della società operaia, presieduta dal signor Luigi Fontanini. Erano presenti 25 soci.

All' aprirsi della seduta il presidente espone brevemente il conto del trimestre che si chiude; con lire 444.91 di passivo.

Sull' argomento parlarono anche i soci Bondini, Cremese, Calligaris, Zais e Del Maschio quest' ultimo invitò la direzione a presentare i conti trimestrali alla scadenza dei medesimi, e fece qualche rilievo circa la spesa dei sussidi di cronicità. Zais risponde al Del Maschio che l' operato della direzione non può essere censurabile, e quindi le sue asserzioni e rilievi non sono veramente qualificabili.

Su domanda dello Zais l' incidente vien messo a verbale.

Quindi si passa alla attuazione della proposta fatta dalla presidenza di inscrivere nell' albo dei soci benemeriti il defunto socio onorario Plateo avv. Arnaldo.

Riguardo alle disposizioni per i richiamati, queste vennero accolte dall' assemblea previa sanatoria al consiglio.

Durante la discussione di quest'oggetto il socio Zais propone di aprire una sottoscrizione prescindendo dalle altre benemerite associazioni ora costituitesi nella nostra città per venire in aiuto alle famiglie bisognose, fra i soci, allo scopo di dimostrare maggiormente la funzione mutualistica.

La proposta venne trovata giusta; ma però, considerate le circostanze attuali l' assemblea crede opportuno che le oblazioni vengano direttamente, dai soci abbienti, versate ai comitati già esistenti.

Il dott. Cosattini coglie l' occasione per ricordare l' opera che svolge la Camera del Lavoro nel momento attuale, e raccomanda che la Società operaia ripristini il sussidio alla Camera stessa.

Dopo alcune comunicazioni d' indole amministrativa riguardanti il servizio per la Cassa Nazionale di Previdenza e la nomina del Presidente della associazione, a rappresentare la Società al comitato d' assistenza civile la seduta venne tolta alle ore 22

Per coloro che desiderano spedire giornali a parenti, amici, ora che le poste non ammettono spedizioni di giornali di seconda mano apriamo abbonamenti per uno, due, tre mesi, a L. 1.50 al mese, presso l'Amministrazione della Patria.

Sulle requisizioni dei bovini

Il Ministero di Agricoltura ha così risposto al Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, che si era interessato della importante questione:

«Ho fatto vive premure al Ministero della Guerra affinchè le requisizioni dei bovini si effettuino in guisa che non ne risenta eccessivo danno gli allevamenti e non si ostacoli la esecuzione dei lavori di preparazione dei terreni e di quelle di raccolta.»

p. Il Ministro
Cottafavi

I lagni per l'inaffiatura. — Da molte persone si lamenta la mancanza di inaffiatura nelle strade urbane. Ora, veniamo informati che il servizio viene disimpegnato, come negli anni decorsi, durante le prime ore del mattino, dagli spazzini comunali a mezzo delle bocche da incendio.

Per le strade urbane non vi è possibilità di rinnovare l' inaffiamento perchè l' eccezionale consumo d'acqua verificatosi in questi ultimi tempi ha notevolmente diminuito la pressione, e il rinnovarlo non sarebbe consentito dalle indispensabili necessità del momento.

La macchina inaffiatrice è continuamente in servizio, eccettuate le ore della carica degli accumulatori, e provvede alle strade interne sterrate e a quelle di circonvallazione, dove il transito è intensissimo.

Le botti che le imprese delle manutenzioni tenevano a disposizione del comune, sono ora, assieme ai relativi quadrupedi, requisite.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla *Gazzetta Commerciale* di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta *A. Manzoni*. e C. Udine Via della posta 7.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Un bel programma venne svolto ieri sera nel quale non manca la nota patriottica con le filme «Il più bel giorno della vita» di Edmondo De Amicis. «L'isola di Rodi».

Il pubblico ammirò veramente le vive scene che piacquero immensamente.

Il bel programma, viene oggi ripetuto, cominciando alle ore 15.

La voce degli altri

A proposito di Censura postale

Da buoni italiani, ci siamo adattati ai non pochi inconvenienti che porta con sè la Censura postale; ma non capisco perchè le lettere, che, per consiglio della Direzione Poste e per facilitare il lavoro ai Sigg. Censori, si imbucano aperte, debbano essere consegnate a destino pure aperte, con gran gioia... della portinaie e dei vicini di casa.

Credo perciò far cosa grata a tutti pregando chi dirige l' Ufficio di censura di fare in modo che ciò non abbia più a verificarsi.

Un cittadino qualsiasi.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 13 al 19 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	12	femmine	10
»	morti	1		2
»	esposti	3		1
			Totale	29

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Tabacco commissionato con Marcellina Cristante sarta, Carlo Sartori bracciante con Adelaide Fasano domestica, Alfredo Tonizzo terrazziere con Clara Freitag casalinga, Giovanni Livotti fornaio con Francesca Piazzotto casalinga, Ugo Feruglio murat re con Maria Penile domestica.

Matrimoni

Luigi Locatelli cameriere con Elena Vaerini civile, Armanno Bortolozzi pasticciere con Adelina Bizzotto casalinga.

Morti

Adele Di Gaspero di Angelo di mesi 5, Lucia Bramose-Nonino fu Giuseppe di anni 60 casalinga, Giuseppe Canino di Michele di anni uno e mesi uno, Anna Bulfoni di Tobia di mesi 4, Anna del Fabbro di Carlo di mesi 3, Fabio Terenzani di Francesco di anni 32 agricoltore, Marianna Zuliani-Caschiutti fu Pietro di anni 73 casalinga, Pietro Zenatta di Luigi di anni 21 soldato, Luigi Rossetti di Giovanni di anni 5, Carolina Tomada di anni 59 domestica, Alfonso Trinorchi di Alfonso di anni 21 soldato, Giov Maria Toniatti fu Francesco di anni 39 muratore, Gio. Batta Ciani fu Giacomo di anni 66 agricoltore, Giuseppe Savorgnani fu Carlo di anni 74 sacerdote, Rinaldo Marangoni di Angelo di anni 80 domestico, Angelo Scussolini fu Antonio di anni 73 ex cantoniere ferroviario, Stefano Cernetig di Simone di anni 31 agricoltore, Pietro Spessotto di Angelo soldato, Rinaldo Montina di mesi uno, Bruno Grattoni di mesi 4, Francesco Mauro fu Antonio di anni 51 agricoltore, Antonio Borghi di Francesco di anni 20 soldato, Carlo Testa soldato, Elio Vanzi di Abbondio di anni 24 soldato, Cesare Broglia di Luigi di anni 20 soldato, Francesco Cannizzo di Giuseppe di anni 24 soldato, Guido Marchetti di Bernardino di anni 21 soldato, Francesco Dorigo fu Pietro di anni 53 mugnaio, Ferdinando Fasano di Andrea di anni 20 caporale, Elvira Colausig di Antonio di anni 2, Francesco Calvi fu Francesco di anni 30 negoziante, Angelo Verona fu Francesco di anni 65 agricoltore, Francesco Lorusso di Francesco di anni 24 soldato, Adina Nonino di Umberto di anni 8 scolara, Oscar Crivellini di Guglielmo di mesi 4, Maria Sovran fu Osvaldo di anni 22 casalinga.

Totale 36 dei quali 23 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 19 Giugno

VENEZIA	33	26	11	4	8
BARI	39	30	41	4	17
FIRENZE	51	63	89	41	4
MILANO	42	68	57	4	81
NAPOLI	26	74	59	87	42
PALERMO	59	66	3	63	79
ROMA	4	46	86	34	57
TORINO	69	39	57	14	36

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ANDORNO - BAGNI
Stabilimento fisoterapico Vinai
Cure fisiche - climatiche - dietetiche
Direzione medica: *Prof. G. S. Vinai*
Apertura 1 Giugno-30 Settembre
Scrivere alla Direzione:
Andorno Bruni (Biella)

PROFUMERIA PETROZZI
Udine - Via Cavour
Specialità articoli per l' Esercito.

Guanti in pelle	L. 3.00
Boraccie alluminio	9.50
Catini in gomma	6.00
Thermos	11.00
Mulattiere	5.00
Vasche da bagno in tela da L. 12 a L. 60 ecc. ecc.	

PROFUMERIA PETROZZI

Negozio
Provincia cerca agente intelligente, serio, energico, pratico. Dirigere offerte a C. K. presso A. Manzoni e C. Udine.

Diffida
La Ditta A. Manzoni e C. di Milano Via S. Paolo 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.
Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino.
L. Luser's Touristen Pflaster
(Taffetà dei Touristes)
contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's portano: ESTERIORMENTE sull' istruzione che gli ravvolge ed INTERNAMENTE (sull'astuccio, in cartone) la marca depositata dalla ditta A. Manzoni e C.e
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Lusera's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezze e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Bottiglia da litro L. 8 — Mezzolitro L. 4 25 — Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.
presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA via di Pietra

Trebbie
frumento e semi; presse foraggi; locomobili; avecciatoi; sega alternativa disponibile. *Fonderie Friulane.* Viale Trieste Udine.

RAMIOLA Stazione Ferroviaria
Fornovo - Taro
Primo unico Stabilimento Italiano esclusivamente specializzato per cura delle malattie dello
STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO
Medico Direttore **Prof. Fortunato Melocchi**
Chiedere gratis elegante volumetto — G — alle cure di «Ramiola»

L' INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocqua. Presso: Lodovico Re - Udine

RISCHIO GUERRA
LA FONDIARIA
Compagnia Italiana
Assicura **PERSONE E COSE** contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili o da apparecchi aviatori in genere.
PREZZI FISSI
Pagamento integrale del Capitale Assicurato
Per informazioni rivolgersi all'Agente generale in Udine
Sig. CAMILLO PAGANI - Via Cussignacco, 9

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Prof. P. BALLICO Medico Specialista Docente di Dermosifilopatia della R. U. Bologna
Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Calzolai 7, (vicino al Duomo).

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RADIOLOGICO. - Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico.
Prof. MOLON Medico-Primario Specialista
Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 telef. 1353 Venezia.

Malattie d' ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Oiejatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista
Francesco Cogolo
via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A richiesta si reca a domicilio

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, muliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Premiata Sartoria
Civile e Militare
"Alla Città di Parigi"
Martini e Visentin
Uniformi grigio - verdi
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Ad Azienda Commerciale
di Udine o Provincia, offresi anche sostituire richiamato, contabile espertissimo qualsiasi sistema, implanti, bilanci, capace direzione Amministrativa, espertissimo commercio, industrie, esente servizio militare, corrispondente dattilografo — Scrivere Ceccotti, Via Superiore 17 — Udine

CALZE in Tessuto elastico —
CINTI ERNIARI — — — —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA — — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche — — —
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — — —
ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 | Telefono 23-55
Catalogo generale a richiesta

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
— (1906) —
1° incrocio cellulare bianco-giallo giappone
1.o incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 11
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

Fotografo
ritoccatore cercasi d' urgenza. De Faccio — Udine.

G. B. Gius. Valentinis & C.
Casa fondata nel 1867
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo
Maglierie - Pelletterie - Mulettiere
Lavorazione propria di
Cravatte militari e Lingeria da Uomo

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza ... LIVORNO, Via V. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA ... del Popolo 3 — PISA Via ... — ROMA Via ... SPEZIA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 ... — LONDRA ...

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa a 6 colonne) L. 650 III pagina L. 1.50.

... L. 3 la linea contata

MURI UMIDI, ***locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili***

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L' IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: **di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi: Materiali, refrattari.**

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia ... per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILUETIN - GLICEROTERPINA-IPOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - ... - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che avvolge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA — **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo ... rende la pelle morbida, ... bianca, ... vellutata ... e sopprime le macchie ... ed i rossori ...

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

« Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.

« Sono il migliore dei ricostituenti finora noti » firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: « dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata ».

... ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

AMIDO BANFI

... Mondiale ... Chiara lucida

Palmiero ... Pietro R. Bigozzi Giuseppe L. Rosses Cesare L. 1

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 250 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

lire 20

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica **FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.** MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

"Olio di Olive purissimo all'1.50 per 010 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi di malattie infettive e nella convalescenza in genere. *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

ELISIR CAMOMILLA

(Antinervoso Calmante Digestivo)

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza ed insonnia.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia L. 5

IGIENE della BOCCA

Sismatos Acqua Fenico-Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la carie dentaria purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Inseparabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce la fungosità, le ulcerazioni, impedisce il dissollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.

Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.60 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi;** asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.85 — per posta L. 0.35 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenito Ferroso preparato con o senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiale da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, ei da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, *(Palazzo Borsa)* **— MILANO**